Abbiamo ricevuto

Supercalifragilistic...

Achille Pisanti
Meltemi editore

È da anni che si assiste a un boom della serialità. Ora che siamo difronte a un'overdose di prodotti seriali, a un'offerta diversificata di serie per tutti i gusti, le età, i generi, le tipologie narrative sulle pay tv come Sky o sulle piattaforme, è arrivato forse il momento – per evitare che il consumo compulsivo degeneri in un flusso audiovisivo inarrestabile e indiscriminato – di mettere un pò d'ordine nell'universo seriale. E il corposo volume di Achille Pisanti pubblicato da Meltemi ha l'ambizione e l'obiettivo di affrontare per la prima volta le "Teorie, alla fancomprendere e conoscere metodologie, tipologie e modelli narrativi, per aiutare a distinguere la serialità del prima e del dopo la rivoluzione digitale. Il titolo in apparente contrasto con il serio e rigoroso approccio alla materia, attinge a quello della famosa canzone del film *Mary Poppins*, diventata poi in italiano *Supercalifragilistichespiralidoso* cantata da Rita Pavone. "La parola in realtà è un *nonsense* – dice l'autore – ma nell'immaginario è associata alla magia, alla fantasia, alla leggerezza. L'idea di utilizzarla per il titolo del libro è nato da una conversazione con la mia compagna che è una psicoanalista junghiana". E il saggio al netto dell'articolato e impegnativo percorso teorico, ha proprio anche il pregio di guidarci in un universo più complesso di quello che si può pensare con un bel pò di fantasia esegetica, leggerezza espositiva e magia organizzativa. Pisanti è un pioniere della serialità televisiva italiana con *I ragazzi del muretto*. Ideatore di serie, regista televisivo e sceneggiatore, è stato un creative producer e poi dialoghista di *Un posto al sole*. Ha insegnato scrittura seriale all'Università degli Studi di Salerno e alla Scuola Italiana di Comix di Napoli ed è autore di alcuni saggi antologici su cinema e fiction. "La serialità – scrive - rappresenta la magnifica "appropriazione debita" e la più astratta figurazione concettuale del cinema da parte della televisione. La chiave della fiction seriale è la sua scrittura: saper progettare e realizzare una fiction significa saperla scrivere, ridisegnare le carte di sviluppo dell'immaginario collettivo". Il volume si apre con una prefazione del curatore Gino Frezza e si chiude con una postfazione del professor Alberto Abruzzese del quale Pisanti e Frezza furono allievi alla Facoltà di Sociologia di Napoli, intitolata "Lettera a un amico", scritta con la profondità culturale e al tempo stesso la leggerezza proprie del grande intellettuale. "L'amicizia tra Achille Pisanti, Gino Frezza e me risale ad anni ormai lontani in cui gli studi italiani di comunicazione trovarono un habitat tutto particolare, dentro e fuori le mura della Università Federico II di Napoli – scrive Abruzzese *azzerando* la differenza anagrafica e di ruoli con i suoi ex studenti – . È una buona ragione per scrivere la mia nota a questo testo di Pisanti nello stile di una semplice *lettera a un amico*. Amico di vecchia data che ha trattato ispirazioni ovvero vocazioni – a lungo da e tra noi condivise – sulle forme di comunicazione dell'immediato passato e dell'ultimo presente della *fiction*." . Il libro è strutturato in tre parti ("Teorie, formule e attrezzi della serialità", "Generi, personaggi, ritmo", "La matrice seriale: *The Twilight Zone*, *Star Trek* e *X-Files*"). E fa immergere (e appassionare) il lettore nel delicato e problematico passaggio dalla serialità televisiva classica alla *devolution* in sintonia con la digitalizzazione con una strordinaria ricchezza di argomenti teorici, narrativi, estetici, di esempi concreti di scrittura seriale dall'alto di un'esperienza di autore di serie e di formatore ma anche di una stratificazione culturale alta e complessa.

Alberto Castellano

Supercalifragilistic...
Achille Pisant
Meltemi editore
pagg. 445,
Euro 28,00,
Codice ISBN 978-88-5519- 509-6